

Uno Nessuno Centomila

Settembre 2026- Numero Quaranta tre "AFRICA"



Mensile realizzato dalla CTRP B della Cooperativa "Un segno di Pace Onlus" di Vallonara di Marostica (VI)
Sito: www.unsegnodipace.it
Social: Facebook Un Segno di Pace ONLUS
Instagram [unsegnodipaceonlus](https://www.instagram.com/unsegnodipaceonlus)



IN REDAZIONE

- * Alberto B.
- * Cinzia B.
- * Dunia B (OSS)
- * Elisa M.
- * Raffaele B.
- * Andrea T.

SOMMARIO

- * Editoriale
- * Cultura Costume e Società
- * Notizie dalle Comunità
- * I pensieri di Cinzia
- * Parole In Versi
- * I racconti di Raffaele

EDITORIALE



“Se parli ad un uomo in una lingua che comprende, farai centro. Se gli parli nella sua lingua, arriverai al suo cuore.” - Nelson Mandela

Nelson Mandela, uno dei simboli dei diritti umani più riconosciuti della nostra epoca, è un uomo la cui dedizione alla libertà del suo popolo è d'ispirazione per i sostenitori dei diritti umani di tutto il mondo. Nato a Transkei, in Sudafrica, figlio di un capo tribù, Mandela si laureò in giurisprudenza. Nel 1944 si unì al Congresso Nazionale Africano (African National Congress, ANC) e operò attivamente per abolire la politica dell'apartheid stabilita dal Partito Nazionale al potere. Processato per le sue azioni, Mandela dichiarò: “Ho lottato contro il dominio bianco e contro il dominio nero. Ho coltivato l'ideale di una società democratica e libera nella quale tutti potessero vivere uniti in armonia e con pari opportunità. È un ideale per il quale spero di poter vivere e che spero di ottenere. Ma se necessario, è un ideale per il quale sono pronto a morire.”

Condannato all'ergastolo, Mandela divenne un potente simbolo di resistenza per il nascente movimento anti-apartheid, rifiutando ripetutamente di scendere a compromessi con la sua posizione politica per ottenere la sua libertà. Rilasciato infine nel febbraio del 1990, intensificò la battaglia contro l'oppressione per raggiungere le mete che lui ed altri avevano stabilito quasi quarant'anni prima. Nel maggio del 1994, Mandela fu proclamato il primo presidente nero del Sudafrica e rimase in carica fino al 1999. Guidò la transizione delle leggi elitarie e dell'apartheid, conquistando il rispetto internazionale grazie al suo impegno per la riconciliazione nazionale ed internazionale. Nel 2008, in occasione del suo 90° compleanno, è stata tenuta una celebrazione internazionale in onore della sua vita, dedicata alle sue mete di libertà ed eguaglianza.

“Ho coltivato l'ideale di una società democratica e libera nella quale tutti possano vivere uniti in armonia e con pari opportunità. È un ideale per il quale spero di poter vivere e che spero di attuare. Ma se necessario, è un ideale per il quale sono pronto a morire.”

LA PAGINA DI CULTURA, COSTUME E SOCIETÀ

A cura di Alberto B.

Ecco una panoramica completa e affascinante sull'**Africa**, ideale per approfondire la conoscenza di questo continente ricco di storia, cultura e biodiversità.

Caratteristiche Generali:

Il secondo continente più grande: l'Africa copre circa il 20% delle terre emerse della Terra e ospita oltre 1,4 miliardi di persone suddivise in 54 Stati riconosciuti. Straordinaria biodiversità: è celebre per paesaggi mozzafiato che vanno dalla vastità del deserto del Sahara alle foreste pluviali del bacino del Congo.

Storia e Culture

Imperi antichi: l'Africa vanta una storia millenaria, a partire dalla straordinaria civiltà dell'Antico Egitto...ecc..

Molteplicità linguistica e culturale: con migliaia di gruppi etnici diversi, l'Africa è una delle regioni linguisticamente più varie al mondo. Lingue come l'arabo, lo yoruba e lo zulu sono parlate da milioni di persone.

Patrimonio UNESCO: Il continente ospita siti di inestimabile valore storico e culturale, tra cui le chiese in Etiopia, l'isola di Gorée in Senegal e Marrakech in Marocco.

Dinamiche Moderne e Futuro:

Popolazione giovane: l'Africa ha la popolazione più giovane del pianeta, con un'età media inferiore ai 20 anni, il che rappresenta un enorme potenziale per il futuro tecnologico, economico e culturale globale. Cultura globale: la musica africana, la moda e la letteratura contemporanea ed il cinema stanno conquistando i palcoscenici e i mercati di tutto il mondo.



Concludendo con delle mie curiosità personali: il fiume Nilo è il fiume più lungo del mondo (o secondo alcuni studi contende il primato con il Rio delle Amazzoni) e scorre verso nord, sfociando nel mar Mediterraneo.



IRACCONTI DI RAFFAELE A cura di Raffaele B..

Africa,
Cos'è per me l'Africa.

Per me l'Africa è filosofia, la miglior filosofia.

Cos'è per me la filosofia?
Il fatto di vivere con delle regole pacifiche.



Qualcuno potrebbe dire che è l'Italia a essere la più filosofica però per me no.

L'Italia ha il brutto vizio di partire dalle parole per trovare la realtà invece se si vuole essere bravi, bravi come esseri umani, bisogna partire dalla realtà per trovare le parole.

Nelson Mandela ha fatto parecchi anni di carcere per dire "Non c'è nessuna strada facile per la libertà".

Mandela se l'è sudata la sua filosofia di vita, non si è messo a oziare in salotto e non sentendosi importante ha scritto qualche libro.

L'Africa la filosofia ce l'ha sulla pelle.

Rispetta la natura non per paura di una multa ma perché sa che è nata da essa.

E secondo me se si rispetta la natura si rispettano anche i propri simili.
Si capisce nella solitudine il rapporto di naturale interdipendenza e lo si riapplica con gli altri esseri umani.

Una parola africana che io adoro spiega bene questa "delizia umana": Ubuntu.
Si traduce con: "io sono perché noi siamo".
Alla faccia della famiglia italiana che si mangia gli spaghetti al pomodoro e... "morta lì!"

Un'altra chicca letteraria africana è la poesia di Mohammad Ali, corta ma incisiva:

"Me
We"

Che si traduce con "Io noi".
Ancora una volta l'africano esprime che nelle sue basi c'è il senso di unione con i propri simili.

Per finire direi... impariamo da ciò che ci sembra semplice, semplice come stare in compagnia e se surdiamo per questo... evviva la vita sulla pelle!

PAROLE IN VERSI

A cura di Andrea T.

L'Africa

Nera sei
Neri i suoi abitanti
Mai ti ho visitata
Molti dicono, che una volta tornati
In Europa viene il mal d' Africa
So solo che è un continente che ti cattura
Leoni, antilopi, ippopotami, rinoceronti
Elefanti, alligatori, giraffe
Immagino che dove ti giri, animali selvatici trovi
Una volta mi piacerebbe osservarli da vicino



I PENSIERI DI CINZIA

A cura di Cinzia B.

L'Africa è circondata dal mare e ci sono persone che vivono in capanne nei villaggi. Mangiano la farina bianca con l'acqua e le patate. Ci sono anche animali che si vedono solo nei safari, dove ci sono leoni, ghepardi, zebre, ippopotami, giraffe, elefanti. Tutte le specie di animali sono protette nei parchi, perché ci sono i guardiani che li proteggono dai predatori uomini. Quelli che li uccidono per prendersi le zanne e venderle per fare i soldi. Fanno anche soprammobili con la testa degli animali impagliati e gioielli o pellicce. Ci sono ricchi e potenti che comandano tutta l'Africa. L'ho sentito dire in televisione.





NOTIZIE DALLE NOSTRE:

RSSP SIRTAKI di MONTECCHIO P.

CAE di GRANCONA

CAE S. MARCO di MESTRE

CAB di BREGANZE



RSSP SIRTAKI

A cura della dott.ssa Impartiti

Poesia di Mara

Il cielo sorge sul mare
Che è tenero e caro
Che è dolce solare bambina
Se tu che mi sei vicina

Riflessioni sull'Africa

Il testa del gruppo

In Africa ci sono i missionari che impongono agli africani le nostre regole e loro non le accettano.

Sono sottomessi dagli Europei.

Si raccolgono soldi per farli mangiare.

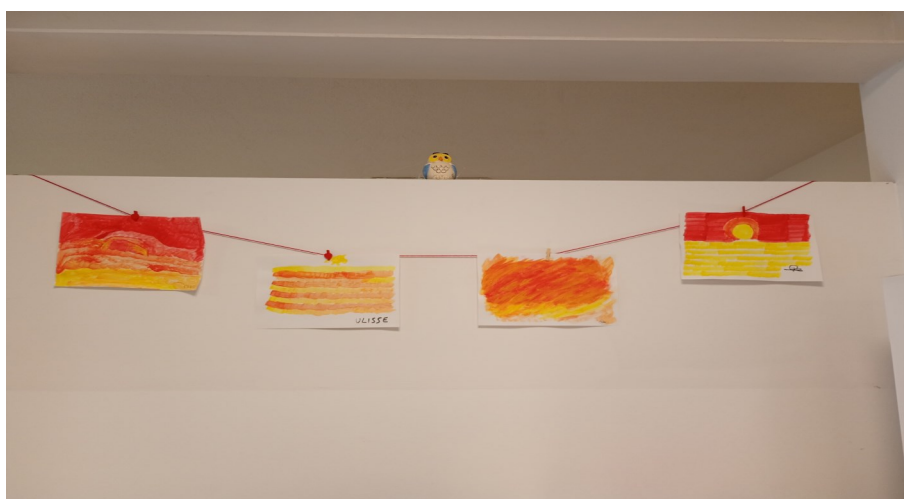
Loro fanno tanti figli e non riescono a dare da mangiare a tutti.

Bisogna rispettarli e non imporre il modo europeo.



CAE di GRANCONA

Ecco l'idea della nostra Africa, immaginare un tramonto sotto le note delle musiche del cartone animato "Il Re Leone".





CAB di BREGANZE

La rubrica degli animali

A cura di Sonia D.R.

Il gatto selvatico

Il gatto selvatico europeo è un piccolo felino che abita le foreste dell'Europa. È una specie a rischio di estinzione. È distinguibile dal gatto domestico per la colorazione del mantello e per le dimensioni. In Italia ci sono due specie di gatto selvatico: l'europeo e il sardo. È territoriale e solitario.

Il gatto selvatico è prevalentemente carnivoro, insetti e vegetali costituiscono solo una piccolissima parte della sua dieta. Le prede preferite sono piccoli mammiferi, in particolare roditori e conigli, con le lucertole che costituiscono la terza preda principale e gli uccelli la meno comune. È, tuttavia, un predatore opportunisto, che in vari casi è stato visto anche divorare anfibi, pesci, mustelidi, scorpioni.

È un animale affascinante, ma a me piacciono di più i gatti domestici, perché sono abituati a stare assieme alle persone e quindi sono affettuosi. Fanno le fusa, ti vengono incontro, si strofinano. Io li coccolavo e ci tenevamo compagnia a vicenda.

Per approfondire <https://www.museonaturalemaremma.it/gatto-selvatico-italia-riconoscimento/>



Sonia R



CAE SAN MARCO A cura di Dario S.

Comunità psichiatrica

Là dove covano le dure necessità
di chi non la governa la propria mente,
là dove gli ultimi in affanno stanno
stentando parvenze di normalità,
spontanei si ergono gli aneliti
di chi sopravvive alla follia cantando
“Non sono ancora fuori dai giochi”.

Gli operatori sociosanitari,
con un po' d'affetto, presente
rispondono a chi si sente escluso,
volendo partecipare alla vita, ancora.
Analoghi a chi è detenuto in galera,
gli ultimi con gli ultimi altri,
cercasi idee per galleggiare
in questa società dei Diversi.
Ho impiegato anni a contare
là dove non conti un cazzo:
mi sento ancora prigioniero?
Sorridendo, nel possibile, alla vita,
un grido silenzioso grida rivolto
ai propri simili ignari
“Non sono ancora fuori dai giochi!”